



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 167 - lunedì 20 giugno 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Chi lo ha detto?
«Se la lira non fosse entrata nell'euro non sarebbero fallite»



soltanto le grandi imprese italiane, ma anche le piccole imprese perché il costo del

denaro e l'inflazione sarebbero saliti alle stelle».

La risposta a pagina 3

«Lega, fascismo padano»

Dura risposta della sinistra a Bossi che a Pontida insulta l'Europa: un fallimento Castelli sfida Ciampi su Sofri: «Non firmerò mai». Prodi: «Solo la Ue può salvarci»

Camicie verdi

«Tu hai lottato contro quell'Europa che voleva la pedofilia, sei stato forte, gagliardo e anche l'unico. Come si poteva pensare di vivere in uno Stato basato sulla pedofilia?»

Umberto Bossi rivolto a Roberto Castelli

«Se uccidi qualcuno per difenderti, per te inizierà un calvario indicibile. Questa non è giustizia»

Roberto Castelli

«Oggi si vuole liberare Caino. Tutti i poteri forti sono in campo a sostegno del loro mondo al contrario»

Roberto Castelli

«L'ho già detto e lo ripeto: l'unica terapia per certa gente (autori di violenze sessuali, ndr) è un bel colpo di forbice da giardiniere»

Roberto Calderoli

Camicie nere?

«La Lega è un fascismo padano. Del fascismo la Lega ha imitato il razzismo, il populismo, l'intolleranza, il culto del capo, la mitizzazione non della nazione (che ha una sua dignità) ma di una inesistente etnia padana.

All'interno stesso del Governo, che tace (e quindi acconsente) si è sviluppato un cancro anti-europeo. Siamo giunti al punto che ministri della Repubblica ridicolizzano e svalutano la moneta nazionale, ovvero l'euro.

Sbaglia chi sottovaluta come folklore l'estremismo leghista: si fece lo stesso con il fascismo nascente».

Ugo Intini, presidente deputati Sdi commenta il raduno di Pontida

Staino



Prodi e primarie alto gradimento

UN SUCCESSO IL SONDAGGIO promosso da l'Unità. Già centinaia le e-mail arrivate a sostegno delle primarie.

di Vladimiro Frulletti/Roma

Centinaia di e-mail in meno di 24 ore. A giudicare dal numero di messaggi che da sabato sera stanno arrivando a l'Unità sulle primarie dell'Unione (l'indirizzo è: primarie@unita.it), sembra proprio che la strada indicata da Romano Prodi sia gradita. La voglia di partecipare è tanta e la maggior parte non si accontenta di esprimere la propria preferenza (Prodi batte tutti di parecchie lunghezze), ma entra anche nel dettaglio fra primarie aperte a



tutti gli elettori e primarie riservate ai soli iscritti ai partiti. Con una precisazione però: che chiunque partecipi, alla fine tutti dovranno accettare e impegnarsi a realizzare il programma della coalizione. Il la è dato da Marino che alle 16,30 di sabato dichiara il proprio voto per Bertinotti. Il leader del Pre parte in testa, però alla fine della giornata è superato nettamente da Prodi. Il professore è già sopra le 200 indicazioni di voto prima di cena.

segue a pagina 4

Commenti

Europa

L'OCCASIONE DI BLAIR

SERGIO SERGI

Tra dieci giorni, e per sei mesi, Tony Blair sarà l'Europa. Il presidente di turno dell'Unione. Ogni sei mesi tocca ad un capo di governo. La Costituzione "congelata", prevede un presidente che duri almeno due anni e mezzo (rinnovabili). Cos'è da preferire? Per adesso, si continua con i semestri. E Blair, dopo il fallimento del Consiglio europeo di Bruxelles, lascia intendere che vuole sfruttare al meglio la sua guida dell'Europa. La sfida c'è. La sfida del "new-eu".

segue a pagina 26

Sinistra

LA SCOMMESSA DI TONY

UMBERTO RANIERI

Restituire smalto e lucidità alla sinistra non è obiettivo facile. Tanto meno è impresa che si possa improvvisare, attribuendo virtù taumaturgiche a contenitori organizzativi buoni per tutte le stagioni. Non esistono scorciatoie in grado di liberare la sinistra dal duro lavoro di scavo sulle questioni che la tengono insieme e su quelle che possono renderne attrante la proposta politica. Lo stiamo vedendo in queste settimane in cui sembra vacillare la centralità di quella formula organizzativa che ha segnato la stagione più recente del centrosinistra in Italia.

segue a pagina 26

All'interno

ISRAELE

Gaza, saranno abbattute le case dei coloni

De Giovannangeli a pagina 10

IRAN, ELEZIONI

Lilli Gruber: «Fa paura il sindaco di Teheran»

Bertinotto a pagina 12

INTERVISTA A REMO BODEI

Laietà, le idee forti per rompere l'assedio

Gravagnuolo a pagina 22

LE NOZZE DI TOTI

Tight e profumo di curva. Il sì di Francesco e Ilary

Bottura e Luti a pagina 15

Bologna, 15enne stuprata in pieno giorno

La violenza in un parco pubblico, si cercano due stranieri. I leghisti chiedono la taglia

LO STUPRO sabato pomeriggio.

Lei 15 anni, lui 17 sono stati spinti sotto la minaccia di un coltello in una zona nascosta tra gli alberi. Forse identificato uno degli aggressori.

di Adriana Comaschi / Bologna

VIOLENTATA A 15 ANNI, in pieno giorno in un parco pubblico affollato. Minacciata da due uomini che hanno immobilizzato il suo fidanzato diciassettenne. Due uomini «in apparenza stranieri», come più tardi li descriveranno i due giovanissimi. Bologna è sotto shock. «Un fatto gravissimo», commenta il sindaco Sergio Cofferati, il pm incaricato delle indagini parla di «allarme sociale evidente e innegabile». Ma mentre il questore Francesco Cirillo invita a

non trarre conclusioni affrettate sulla presenza in zona di insediamenti di immigrati clandestini, c'è già chi come il ministro leghista Roberto Calderoli sceglie ancora una volta la strada dell'intolleranza a priori. E da Pontida tuona: «L'unica terapia per certa gente è un bel colpo di forbice da giardiniere, queste sono bestie, non sono persone». Per non sfigurare, la Lega nord bolognese rilancia proponendo «taglie» per arrivare alla cattura degli stupratori. Toni che

poco hanno a che fare con la prudenza delle istituzioni bolognesi, nel commentare una vicenda comunque considerata gravissima. L'aggressione è avvenuta sabato in pieno giorno. La coppia di minorenni si trova al parco di Villa Spada, che da via Saragozza si allunga sui primi colli bolognesi in una zona residenziale e ricca, anche molto verde. Di fronte all'ingresso, i lunghissimi portici che portano a S.Luca, uno dei simboli della città. I due ragazzi sono seduti sul prato, in un punto non appartato.

segue a pagina 6

saranno i primi.

gli ultimi

Un amaroond delle feste de l'Unità: tortellini, polke e mazurke. Per cambiare il mondo.

un film di riccardo marchesini

Dvd a 9.90 euro oltre al prezzo del giornale

in edicola con l'Unità

L'Unità

INDIANAPOLIS: SI SGONFIA LA FORMULA UNO

PIPPO RUSSO

È una brutta giornata per la Formula 1, continuavano a dire i telecronisti Rai mentre andava in onda la meste parata di 6 monoposto sulla pista di Indianapolis. Nossignori, è stata qualcosa di più e di peggio: la giornata in cui si è scoperto che la Formula 1, come sport, era già defunta da un pezzo, e s'aspettava soltanto l'occasione di stilare il certificato di morte. Postuma in vita, per riprendere una felice definizione di Gianni Clerici. Quella andata in onda ieri è stata soltanto la cronaca di una morte che nessuno aveva il coraggio di annunciare, e che ha dovuto prendersi la scena a forza per dichiararsi.

segue a pagina 13

Basalù a pagina 13

Noi & Loro MAURIZIO CHERICI

Chi ha paura di Lula?

Lula viene da una vita difficile eppure le ultime settimane lo stanno angosciando più della prigione sofferta durante la dittatura militare. Allora era un sindacalista giovane, lunga barba nera. Poteva ricominciare. Da dove ricomincia un presidente costretto a licenziare il ministro che ha ispirato e nutrito la sua rivoluzione sociale? L'accusa di corruzione è marchio dissacrante per il movimento operaio da vent'anni impegnato a pretendere la trasparenza dei politici. Adesso deve fare pulizia in casa e all'improvviso scopre cosa c'è sotto l'idillio coi poteri forti che da sempre governano il Paese. Rovesciando un'ostilità martellante - emarginazione e sberleffi - la buona società del dollaro aveva accolto la sua vittoria con l'aria di chi ringrazia il bagnino che sta salvando i passeggeri di una barca alla deriva. Perché Lula riempiva un vuoto nel momento in cui conti e inflazione andavano male. Dopo le privatizzazioni selvagge di Cardoso, presidente della destra, serviva un traghettatore provvisorio.

segue a pagina 27

Prestiti Personali

a tutte le categorie

Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito

800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns.uffici.